



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali

Classe di laurea: L-8 - Ingegneria dell'informazione

Scuola e Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI)

Anno Accademico: 2024/2025

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. Antonio Iodice (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame

Prof. Claudio Curcio (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Donatella Darsena (Docente del CdS)

Sig.ra Milena Casella (Rappresentante degli Studenti)

Dr. Marino Mirabile (Referente Amministrativo per la qualità della didattica)

Riunioni dell'UGQ

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue

7/10/2025

Recupero dei dati dalle fonti e loro analisi

Discussione e stesura della prima bozza

Durata dell'incontro: 1h

Modalità dell'incontro: In presenza

20/10/2025

Revisione e finalizzazione della prima bozza

Durata dell'incontro: 1h

Modalità dell'incontro: In presenza

Fonti di informazioni e dati consultati

Documenti chiave

- Datawarehouse di Ateneo/Dati ANS;
- Opinioni studenti (<https://opinionistudenti.unina.it/valutazioni/2023-2024/cds/P39>);
- Dati forniti da ALMALAUREA (<http://www.almalaurea.it>);
- Scheda del Corso di Studio fornita da ANVUR;
- Relazione CPDS anno 2024;
- SUA CDS.

Documenti a supporto

- GTTI (Associazione Gruppo Telecomunicazioni e Tecnologie dell'Informazione, <http://www.gtti.it>);
- SIEm (Società Italiana di Elettromagnetismo, <http://www.elettromagnetismo.it>);
- Sistema informativo Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net>).

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La SMA è stata presentata, discussa e approvata in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 20.10.2025 come segue. Il Coordinatore comunica che il Gruppo del Riesame, formato dai Proff. Claudio Curcio e Donatella Darsena, dal Dott. Marino Mirabile e dalla Sig.ra Milena Casella, si è riunito il 07 ottobre e il 20 ottobre 2025 ed ha predisposto le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea (CdL) in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali e del CdLM in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali dovute entro il 23 ottobre 2025.

Il Coordinatore presenta la SMA del CdL. Segue discussione nel merito. Il Coordinatore pone, quindi, in votazione la SMA predisposta. Il documento è approvato all'unanimità.

Il Coordinatore invita il Prof. Curcio, membro del GRIE, a presentare la SMA del CdLM. Segue discussione nel merito. Il Coordinatore pone, quindi, in votazione la SMA predisposta. Il documento è approvato all'unanimità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Azioni pianificate nella precedente SMA

L'ultima SMA è stata prodotta nell'ottobre 2023, e in essa sono state evidenziate le seguenti criticità:

- bassa attrattività del CdS (criticità significativa);
- basso numero di CFU acquisiti nei primi anni e regolarità delle carriere (criticità significativa);
- insufficiente internazionalizzazione del CdS (criticità da approfondire);
- basso numero di questionari compilati (criticità lieve).

Per contrastare la bassa attrattività del CdS, l'azione proposta nella precedente SMA prevedeva lo svolgimento di seminari di presentazione del Corso presso le scuole superiori, al fine di illustrare gli sbocchi occupazionali e i contenuti innovativi del Corso di Laurea in "Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali". Inoltre, è stato proposto di proseguire con l'attivazione di ulteriori Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), così da consentire agli studenti dell'ultimo biennio (licei e istituti tecnici) di svolgere attività formative in Ateneo.

Per la seconda criticità, oltre a rafforzare le attività di informazione sull'attività di tutoraggio a supporto degli insegnamenti di base e caratterizzanti dei primi anni, la precedente SMA prevedeva di modificare il manifesto degli studi riducendo il numero di insegnamenti del primo anno, in accordo con gli altri CdS dell'area dell'Informazione.

Per favorire l'internazionalizzazione del Corso di Studi, la precedente SMA aveva proposto di pubblicizzare tra gli studenti il programma ERASMUS+ per la Laurea Triennale, promuovendo la partecipazione degli studenti. Per aumentare il numero di questionari compilati, la precedente SMA prevedeva di invitare i docenti a sensibilizzare in aula gli studenti sull'importanza della compilazione del questionario e sul relativo impatto positivo sulla gestione della qualità del CdS.

Analisi dei dati attuali e confronto con quelli degli anni precedenti

I dati presentati e analizzati in questa sezione sono quelli riportati nelle schede di monitoraggio annuale del CdS e forniti da ANVUR nella scheda del CdS aggiornate 15/07/2025. Il periodo esaminato è principalmente il quinquennio 2020-2024. L'analisi delle opinioni degli studenti e dei dati forniti dal Nucleo di valutazione di Ateneo consente di confrontare il CdS con gli altri CdS all'interno dell'Ateneo e del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI). È stata inoltre analizzata la scheda aggregata per tutti gli insegnamenti dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025.

Iscritti ed immatricolati

Gli indicatori del primo gruppo (avvii di carriera al primo anno, immatricolati puri, iscritti, ecc.), disponibili per il quinquennio 2020-2024, confermano una minore attrattività del CdS in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali rispetto a quella degli altri CdS della classe. Nel 2024, gli immatricolati sono 14, in leggero aumento rispetto al 2023 in cui vi sono stati 12 immatricolati. La bassa attrattività del CdS non è un fenomeno locale ma è in linea con una tendenza manifestatasi in questi ultimi anni a livello nazionale. Esso è in gran parte dovuto alla scarsa conoscenza da parte dello studente che s'iscrive al primo anno di corso delle tematiche proprie delle Telecomunicazioni e degli specifici settori di impiego. Negli ultimi anni, tale mancanza di informazione tra i potenziali immatricolati ha alimentato l'erronea percezione che le competenze acquisibili nel CdS in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali possano essere apprese anche in altri corsi di laurea del settore ICT.

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Tutti gli indicatori concernenti la didattica (gruppo A) sono valutati su un campione piuttosto esiguo e, conseguentemente, ciò determina valori che nel tempo sono affetti da fluttuazioni significative.

Gli indicatori del gruppo A relativi alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, per il 2024 risultano pari al 71,4% (iC06, iC06BIS) e al 100% (iC06TER). I tre indicatori presentano un significativo aumento rispetto al 2023 e risultano molto più elevati della media geografica e nazionale. Al netto delle fluttuazioni richiamate in precedenza, tali dati confermano uno dei punti di forza del CdS, ossia gli ottimi sbocchi occupazionali.

Il dato più recente (anno 2023) sulla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) è pari al 17,2%, dato inferiore sia alla media dell'area geografica (38,5%) che alla media nazionale (45,9%). Per il 2024, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari a 44,4%, dato che risulta superiore alla media dell'area geografica (41,5%) ma inferiore alla media nazionale (47,5%). La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è pari al 5,9% nel 2024, superiore sia alla media di ateneo che a quella dell'area geografica, ma significativamente inferiore al dato nazionale. Il ridotto numero di studenti proveniente da altre Regioni è una nota dolente dell'intero Ateneo, essendo legato, verosimilmente, più alle condizioni ambientali che a caratteristiche specifiche dell'offerta didattica. Da evidenziare che la percentuale dei docenti di ruolo delle materie di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08) è costantemente pari al 100% per tutto il quinquennio 2020-2024.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Relativamente agli indicatori iC10, iC10BIS, iC11 e iC12 di internazionalizzazione (gruppo B), si rileva che, dopo un timido miglioramento per il 2020 con un laureato che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso, nessuno studente ha acquisito CFU all'estero nel quadriennio 2021-2024.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Con riferimento agli indicatori del gruppo E, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) è in aumento: dal 22,7% nel 2022 al 40% nel 2023; tuttavia il dato resta inferiore alla media dell'area geografica (49,1%) e alla media nazionale (53,3%). I parametri relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio (iC14, iC15, iC15BIS) sono in aumento nel 2023 rispetto agli anni precedenti, pur mantenendosi tuttavia al di sotto della media dell'area geografica e della media nazionale. I parametri iC16 e iC16BIS, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo conseguito una determinata quota di crediti al primo anno, risultano invece in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Il dato più recente (anno 2023) sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) conferma la tendenza alla crescita già registrata l'anno precedente, ma è in ogni caso inferiore alla media dell'area geografica e di quella nazionale.

Nel 2024 la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) risulta in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente; tuttavia, l'analisi dei valori assoluti mostra che il calo percentuale è dovuto alla ridotta numerosità del campione su cui le percentuali sono calcolate. Questi dati confermano sostanzialmente l'elevato livello di soddisfazione degli studenti per il corso di laurea.

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) si conferma alta anche nell'anno 2024 (71,5%), risultando superiore alla media dell'area geografica e di quella nazionale.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

Per quanto riguarda gli altri indicatori di approfondimento riguardanti il percorso di studio e la regolarità delle carriere, il dato sulla percentuale di studenti che, nell'anno 2023, proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è in aumento rispetto all'anno precedente, ma al di sotto della media dell'area geografica e di quella nazionale. Si osservi che, per il 2023, la percentuale di passaggi a differenti corsi di studio dell'Ateneo (iC23) è inferiore al 10%, in linea con la media dell'area geografica e la media nazionale. La percentuale di abbandoni (iC24) è ulteriormente diminuita nel 2023, anche se ancora superiore a quella dell'area geografica e nazionale. La percentuale di immatricolati che si laurea nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è ulteriormente aumentata rispetto all'anno precedente, pur confermandosi più bassa rispetto alla media dell'area geografica e alla media nazionale.

Soddisfazione e occupabilità

L'indicatore iC25 (soddisfazione complessiva dei laureandi) registra nel 2024 un valore pari al 100%, superiore alle medie dell'area geografica e nazionale. Tale dato attesta un elevato livello di soddisfazione ed è coerente con l'ottimo placement dei laureati del CdS.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Per il quinquennio 2020-2024, il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) esibiscono piccole fluttuazioni con un picco nel 2020, essendo comunque inferiori alla media dell'area geografica e alla media nazionale.

Opinioni e suggerimenti degli studenti

Preliminarmente, si rileva che per l'a.a. 2024/2025 sono stati compilati 152 questionari (con 65 schede bianche) nel periodo 24/10/2024–30/09/2025 (contro gli 81 dello scorso anno). Si può osservare che l'azione messa in atto dai docenti del CdS di sensibilizzare in aula gli studenti sull'importanza della compilazione del questionario ha avuto un impatto positivo.

Si registra un miglioramento nell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (q.10), con una media pari a 0,62 rispetto al valore 0,56 registrato nel 2023/24, nonché nella percezione dell'efficacia del questionario (q.14), in crescita da 0,40 a 0,59; i valori risultano in linea o superiori alla mediana di Ateneo.

Si evidenziano tuttavia criticità per quanto riguarda (a): la chiarezza con cui sono state definite le modalità d'esame (q.7), per le quali il valore medio scende da 0,99 a 0,88, valore che però è in linea con la mediana di Ateneo (0,89); (b): il carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (q.8) con un valore che passa da 0,87 a 0,70 (in linea con la mediana di Ateneo 0,71); (c): chiarezza del processo e i fini della valutazione (q.13), con un valore che passa da 0,79 a 0,72 (sotto la mediana di Ateneo 0,80). La soddisfazione complessiva (q.12) risulta 0,79 (rispetto al valore 0,90 del periodo 2023/24), leggermente sotto la mediana di Ateneo (0,82).

Per la docenza, reperibilità (q.20; media 1,02) e adeguatezza del materiale (q.21; media 0,95) risultano in crescita e superiori alla mediana di Ateneo. Chiarezza espositiva (q.17; 0,90) e stimolo/interesse (q.18; 0,93) mostrano una lieve flessione, pur restando sopra la mediana di Ateneo. Il rispetto degli orari (q.19; 0,95) diminuisce rispetto all'anno precedente (1,12) e si colloca al di sotto della mediana di Ateneo (0,99).

Per quanto attiene ai suggerimenti da parte degli studenti (q.15), cresce rispetto al periodo 2023/24 la richiesta di prove intermedie (da 13 a 39 richieste), di supporto didattico (da 14 a 38 richieste), e di alleggerimento del carico didattico complessivo (da 12 a 27). Inoltre, aumentano le richieste di fornire più conoscenze di base (da 19 a 26), di migliorare la qualità del materiale didattico (da 19 a 25) e il coordinamento tra insegnamenti (da 18 a 22) riducendo le sovrapposizioni (da 2 a 12 richieste).

CRITICITÀ

Criticità persistenti da anni precedenti

Nel complesso, l'analisi dei dati evidenzia le seguenti criticità persistenti da anni precedenti:

- bassa attrattività del CdS (criticità significativa);

- basso numero di CFU acquisiti nei primi anni (criticità significativa);
- insufficiente internazionalizzazione del CdS (criticità da approfondire).

La bassa attrattività del CdS in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali è una criticità significativa che, come già evidenziato nelle precedenti schede, è in linea con una tendenza manifestatasi da oltre un decennio a livello nazionale, ed è probabilmente dovuta al fatto che le tematiche e le finalità del CdS non sono note ai potenziali immatricolati, i quali ritengono erroneamente di poter acquisire competenze proprie dell'Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali in altri corsi di laurea in area ICT.

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno e la regolarità delle carriere, anche se in leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti, costituiscono una criticità significativa.

Il CdS ha avviato un percorso di discussione finalizzato a rafforzare le attività di informazione sui contenuti del corso di laurea rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori e a valutare eventuali modifiche dell'offerta formativa. Già per l'anno 2025/2026 è stato modificato il manifesto, riducendo di una unità il numero di insegnamenti del primo anno, senza aumentare quello degli anni successivi, e incrementando il numero di CFU dedicati ad attività di laboratorio all'interno di alcuni insegnamenti.

L'insufficiente internazionalizzazione del CdS in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali è da considerarsi come una criticità che necessita approfondimenti e ulteriori valutazioni.

Per quanto riguarda la bassa attrattività del CdS, si intende perseguire la seguente azione correttiva:

Azione 1

- Continuare, incrementandone il numero, lo svolgimento di seminari di presentazione del CdS presso le Scuole Superiori per pubblicizzare gli sbocchi occupazionali e i contenuti innovativi del nuovo Corso di Laurea in “Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali”, che consentono di formare profili culturali sempre più attuali rispetto alla rapida evoluzione del mondo del lavoro. Proseguire inoltre con l’attivazione di ulteriori “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” (PCTO) in modo da consentire agli studenti dell’ultimo biennio delle superiori (Licei e Istituti Tecnici) di svolgere attività formative in università.
- Di tale azione si fa carico il Coordinatore del CdS, coadiuvato dalla Commissione Orientamento e dai docenti del CdS. Non sono richieste risorse umane, strumentali e/o strutturali aggiuntive.
- La verifica degli effetti positivi di tale azione consiste nell’esame del numero (indicatore ANVUR iC00a) e della provenienza (indicatore ANVUR iC03) dei nuovi immatricolati al CdS.
- Gli effetti sono valutabili solo dai prossimi anni accademici.

Circa il basso numero di CFU acquisiti nei primi anni e la regolarità delle carriere, si intende intraprendere la seguente azione:

Azione 2

- Rafforzare le attività di informazione sul supporto fornito agli studenti attraverso l’attività di tutoraggio, e valutare eventuali ulteriori modifiche dell’offerta formativa, rispetto a quelle già apportate per il 2025/2026.
- La tempistica è quella necessaria per l’entrata in vigore del nuovo manifesto.
- Di tale azione si fa carico la Commissione Didattica del CdS, sotto la responsabilità del Coordinatore. Non sono richieste risorse umane, strumentali e/o strutturali aggiuntive.
- Gli effetti sono valutabili solo dai prossimi anni accademici, analizzando l’indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.) e gli indicatori IC21-IC24, relativi alla regolarità delle carriere.

Per l’internazionalizzazione, si intende mettere in atto la seguente azione:

Azione 3

- Invitare gli studenti a partecipare al programma ERASMUS+ al fine di aumentare i CFU acquisiti all’estero. Gli sforzi maggiori del CdS si sono concentrati finora sul percorso di Laurea Magistrale, dove l’esperienza all’estero, per gli studenti, può essere molto più proficua. È comunque intenzione del CdS continuare a svolgere le azioni volte a sollecitare e pubblicizzare presso gli studenti l’Erasmus anche per la Laurea Triennale.
- L’azione è stata già avviata alcuni anni fa, sotto la responsabilità del referente Erasmus del DIETI, e sarà proseguita con seminari/giornate informative e con comunicazioni agli studenti sia durante i corsi e gli orari di ricevimento, sia mediante il sito web e la pagina Facebook del CdS. L’azione non ha ancora sortito effetti soddisfacenti. Non sono richieste comunque risorse umane, strumentali e/o strutturali aggiuntive.
- La verifica degli effetti positivi di tale azione consiste nell’esame della percentuale di CFU acquisiti all’estero (indicatori ANVUR iC10 e iC10bis).
- Gli effetti sono valutabili solo dai prossimi due/tre anni accademici.